

lattia epidemica introdottasi nel suo esercito. Avendo le sue genti rinchiuso il defunto entro una tomba molto triviale, fu fatto di là levare dal duca di Sessa ventott'anni dopo e deporre in magnifico mausoleo marmoreo che si vede a Santa-Maria-Nuova di Napoli nella cappella del celebre capitano Gonzalvo con un' epigrafe corrispondente alla bellezza del monumento ed al merito del personaggio. Odet di Lautrec lasciò il figlio che segue, ed una figlia, Claudia, che gli succedette. Egli aveva avuto altri due figli, Gastone ch'era il primogenito e Francesco l'ultimo, entrambi a lui premorti.

ENRICO di FOIX.

L'anno 1528 ENRICO, figlio di Odet di Lautrec e di Carlotta d'Albret, succedette in età minore nella contea di Albret, nelle baronie di Donzi e Beaufort in Sciampagna, di Rosoy, d'Orval, e nella signoria di Colommiers in Brie ec. sotto la tutela di Giovanni di Laval sire di Chateaubriand, marito di Francesca di Foix sua zia, e di Meraut di Martonie vescovo di Conserans. Egli morì celibe nel 1540. Conservasi alla biblioteca del re, tra i manoscritti di Lancelot sotto il n.º 9577, un registro d'omaggi renduti nel 1553 ad Enrico di Foix da' suoi vassalli del Rethese e dal visconte di Saint-Florentin in Sciampagna.

CLAUDIA di FOIX e GUIDO di LAVAL.

L'anno 1540 CLAUDIA di FOIX, sorella di Enrico di Foix, maritata il 25 ottobre 1535 a Guido XVIII conte di Laval, succedette al fratello nella contea di Rethel e negli altri domini in un al suo sposo. Nel dì 4 dicembre 1545 essi fecero omaggio delle loro terre ereditate al re Francesco I, e l'anno stesso sterparono una parte del bosco di Doncheri per edificarvi il villaggio di Boisseval. Rimasta vedova il 25 maggio 1547 senza figli, si rimaritò Claudia poco dopo con Carlo di Luxemburgo visconte di Martigues, col quale visse poco più di un anno, morta essendo al più tardi nel febbraio 1549 (*V. i conti di Laval*).